



Soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana"
Riconosciuta dalla Regione Veneto con DGR 3323 del 04.11.2008

Pieve di Soligo, 20 ottobre 2025

Spett.le
Osservatorio Regionale per il paesaggio
Regione del Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99
30121 Venezia
Trasmissione via PEC:
pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: "Osservatorio regionale per il paesaggio – Programma delle attività 2025 – Attività n. 6 "La transizione ecologica come opportunità per riconvertire le aree dismesse o abbandonate" – Osservazioni rispetto agli esiti della Fase 1 e potenziali impatti della ricerca

L'Osservatorio Locale per il paesaggio delle Colline di Conegliano Valdobbiadene ha dato avvio a luglio 2025 al progetto «la transizione ecologica come opportunità per riconvertire le aree dismesse o abbandonate: il caso dell'area delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene». L'obiettivo primario del lavoro è la predisposizione di uno studio di prefattibilità di massima per il recupero di 3 aree dismesse e il loro riutilizzo ai fini della realizzazione di nuovi impianti a fonti di energia rinnovabile a basso impatto ambientale nel territorio ponendo attenzione non solo alla fattibilità tecnica, economica e sociale dell'operazione ma anche e soprattutto a quella paesaggistica.

Il progetto, si struttura in 4 fasi principali:

- raccolta informativa funzionale a rilevare le aree produttive idonee all'installazione di impianti fotovoltaici e eventuali immobili/aree dismesse da riconvertire a fini energetici;
- coinvolgimento dei comuni dell'area mediante tavolo partecipativo e scheda di rilevamento per l'individuazione delle aree campione sulla base degli esiti emersi dalla fase 1;
- raccolta informativa sulle tre aree campione individuate mediante la collaborazione diretta delle pubbliche amministrazioni coinvolte e prefattibilità: tecnica, economica e sociale;
- fase di confronto mediante l'istituzione di un tavolo tecnico funzionale ad approfondire gli aspetti paesaggistici individuando le linee guida per l'integrazione di tali impianti nel contesto paesaggistico (mitigazione, architettura paesaggistica ecc).

Partner pubblici Comuni: Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Godega di S.Urbano, Mareno di Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Orsago, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, S.Fior, S. Lucia di Piave, S.Pietro di Feletto, S.Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.
Altri Enti pubblici: Provincia di Treviso, Comunità Montana delle Prealpi, Ulss n. 7 Pieve di Soligo
Partner privati Parti Economiche: Ance Treviso, Asco Holding, Ascom Conegliano, Ascom Vittorio Veneto, Associazione Altamarca, Associazione Strada del Prosecco e vini dei Colli di Conegliano e Valdobbiadene, Banca PrealpiSanBiagio Credito Cooperativo, Banca della Marca, C.I.A. Treviso, Coldiretti Treviso, Confagricoltura Treviso, Confcooperative Treviso, Confartigianato Conegliano, Confartigianato Vittorio Veneto, Consorzio Tutela Prosecco Superiore D.O.C.G., GAL Alta Marca, Unindustria Treviso.
Parti Sociali e altri soggetti: Consorzio Pro Loco Quartier del Piave, CGIL Treviso, CISL Treviso, Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus, Fondazione Francesco Fabbri, I Maestri dello Spiedo, UIL Treviso, WWF Italia.



L'Osservatorio ha ad oggi concluso la prima fase di lavoro i cui esiti sono contenuti nel report allegato alla presente mail. Tale fase ha visto la mappatura e la sistematizzazione delle informazioni relative alle aree industriali idonee all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici nel territorio di competenza (equivalente ai 30 comuni facenti parte dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana), attraverso applicativo GSE (visualizzabile al seguente link <https://areeidonee.gse.it>) nonché l'individuazione di eventuali immobili dismessi o attualmente in disuso presenti quali potenziali spazi per la diffusione futura di nuovi impianti a fonti di energia rinnovabili a basso impatto ambientale.

Da un'analisi preliminare emerge in modo evidente la significativa disponibilità di superfici potenzialmente utilizzabili per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero di complessivamente 4.464,84 ettari di aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra e/o su tetto, di cui 1.416,95 ettari localizzati in aree industriali o commerciali.

Tali superfici risultano distribuite in 24 dei 30 comuni dell'IPA, con 16 comuni che dispongono ciascuno di oltre 100 ettari di aree utilizzabili. In 11 comuni con aree produttive idonee si rileva all'interno la presenza di almeno un immobile dismesso. In Ulteriori 9 comuni si rilevano immobili dismessi anche se fuori area idonea.

Questi dati confermano come la transizione ecologica possa rappresentare un'opportunità concreta e una progettualità diffusa sul territorio anche a partire dalla valorizzazione delle aree produttive inutilizzate a tali fini; un'opportunità che deve tuttavia essere ragionata e studiata per integrarsi coerentemente al contesto paesaggistico di pregio che caratterizza l'area delle colline.

È proprio questo elemento che sarà discusso e affrontato mediante lo studio di prefattibilità di 3 aree campione scelte sulla base degli esiti della fase 1 e mediante il coinvolgimento diretto delle amministrazioni locali (fase 2 attualmente in corso). Si tratta di una fase articolata e complessa che richiederà il tempo adeguato per poter essere realizzata e implementata attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder.

Gli esiti fino ad ora prodotti e relativi alla fase 1, riteniamo siano un compendio articolato e concreto di supporto conoscitivo utile alle politiche locali per orientare le decisioni di pianificazione.

Il Presidente dell'I.P.A. Terre Alte

Stefano Soldan

Partner pubblici Comuni: Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Godega di S.Urbano, Mareno di Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Orsago, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, S.Fior, S. Lucia di Piave, S.Pietro di Feletto, S.Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto. **Altri Enti pubblici:** Provincia di Treviso, Comunità Montana delle Prealpi, Ulss n. 7 Pieve di Soligo **Partner privati Parti Economiche:** Ance Treviso, Asco Holding, Ascom Conegliano, Ascom Vittorio Veneto, Associazione Altamarca, Associazione Strada del Prosecco e vini dei Colli di Conegliano e Valdobbiadene, Banca PrealpiSanBiagio Credito Cooperativo, Banca della Marca, C.I.A. Treviso, Coldiretti Treviso, Confagricoltura Treviso, Confcooperative Treviso, Confartigianato Conegliano, Confartigianato Vittorio Veneto, Consorzio Tutela Prosecco Superiore D.O.C.G., GAL Alta Marca, Unindustria Treviso. **Parti Sociali e altri soggetti:** Consorzio Pro Loco Quartier del Piave, CGIL Treviso, CISL Treviso, Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus, Fondazione Francesco Fabbri, I Maestri dello Spiedo, UIL Treviso, WWF Italia.